

Quali indicatori da parte della Società Italiana Osteoncologia (ISO) per il Processo di accreditamento dei Centri?



VI CONGRESSO NAZIONALE DELLA SOCIETÀ ITALIANA
DI OSTEONCOLOGIA (ISO)

Padova, 14-15 Novembre 2017
PALAZZO ZACCO



Nicola Calipari

Grande Ospedale Metropolitano

Reggio Calabria

Consigliere Nazionale ISO



L'approccio multidisciplinare al paziente con M.O.: perché ?

- Per affrontare meglio la complessità della diagnosi, delle terapie, e della prognosi.
- Per affrontare la difficoltà nell'individuazione dei trattamenti più opportuni e del timing di trattamento più idoneo.
- Per collaborare meglio con il paziente nel risolvere
 - ❖ il malessere psicologico
 - ❖ la difficoltà a gestire le informazioni sulla malattia
 - ❖ la difficoltà alla transizione verso le cure palliative

I Benefici per il Paziente

- ❖ Il gruppo multidisciplinare è una risorsa per il paziente perché **fornisce informazioni sullo stato dell'arte delle cure** e per tutti gli stadi della malattia.
- ❖ La valutazione congiunta di più specialisti consente di abbreviare i tempi ed **ottimizzare il percorso assistenziale**.
- ❖ Il paziente si sente seguito e supportato nelle sue difficoltà psicologiche oltre che fisiche.

(Ibrahim et al 2009, Fairchild et al 2009, Saad F et al 2007 etc...)

Un Centro Di Osteoncologia OGGI

Aggregazione spontanea o comandata di persone attorno ad un compito.

**Gruppo
Multidisciplinare**

Professionalità diverse tra loro ed appartenenti a realtà e gerarchie differenti che si trovano a stretto contatto a lavorare insieme per raggiungere un unico obiettivo

**C
D
O**

Capacità di sviluppare le sinergie esistenti tra le diverse discipline e professionalità, per raggiungere gli obiettivi.

**Gruppo di
Lavoro**

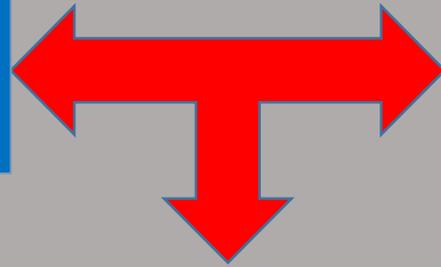
Funzioni del CDO

- **Fornire la migliore assistenza per il paziente:** completa ed efficiente.
- **Migliorare l'erogazione dei servizi sanitari:**
Il lavoro in team multidisciplinare è maggiormente in grado di individuare e ridurre l'errore .
- **Il MDT è una preziosa risorsa formativa,** soprattutto attraverso il meeting multidisciplinare, sia per i membri del gruppo che per altri colleghi dell'istituzione.

L'attività clinica multidisciplinare

L'organizzazione dell'attività multidisciplinare in oncologico la si può trovare nell'ambito:

Della diagnosi e
prognosi



Delle informazioni
da dare al paziente

Dell'individuazione dei
trattamenti

LA MULTIDISCIPLINARIETA' NEL CDO

Biologo

Chir. Ortopedico

Data Base

Fisiatra

Fisioterapista

Inf. Professionale

Medico Nucleare

Oncologo

Odontoiatra

Palliativista

Patologo

Radiologo

Radiologo
Interventista

Radioterapista



Obiettivi del CDO

CLINICO-ASSISTENZIALI

ATTIVITA' DI RICERCA

ATTIVITA' DIDATTICA

OBIETTIVI CLINICO - ASSISTENZIALI

- ❑ Percorsi facilitati ai pazienti con M.O.
- ❑ Approccio multidisciplinare al paziente.
- ❑ Un'attività ambulatoriale settimanale nel Day Hospital oncologico.
- ❑ Migliorare l'utilizzo delle risorse, per offrire al paziente un'assistenza mirata e personalizzata.
- ❑ Ampliare l'attività chirurgica nell'ambito dell'ortopedia oncologica.
- ❑ Creare un settore di radiologia interventistica.

RICERCA

Ricerca di base (preclinica):

- biomorfologica
- biomolecolare

Ricerca clinica:

- epidemiologica (Registro interospedaliero metastasi ossee)
- diagnostica
- sintomatico-palliativa
- laboratoristica
- terapeutica: medica, fisica, radiologica, chirurgica e riabilitativa

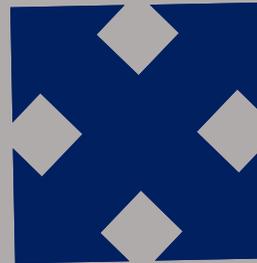
DIDATTICA

- ❖ Coinvolgere altre figure professionali tra cui medici di Medicina Generale, psiconcologi, ecc e assistenti sociali coinvolti nell'assistenza al paziente con metastasi ossee.
- ❖ La realizzazione di meeting interdisciplinari coinvolgendo i professionisti di varie specialità.
- ❖ Collegamenti con Istituti di Ricerca e Cura italiani ed esteri.

I Servizi del CDO

Ambulatorio
multidisciplinare

Ricerca di base e
clinica
multidisciplinare



Percorsi facilitati
nell'iter diagnostico-
terapeutico
multidisciplinare

Attività didattica
multidisciplinare
per la popolazione e per
i professionisti

IL PERCORSO DEL PAZIENTE

Presentazione del caso da parte dell'oncologo
e discussione collegiale



Accoglienza del paziente (Infermiera/e)



Visita multidisciplinare



Consegna di una scheda di gradimento anonima
al paziente e successiva consegna della stessa

I CDO - Indicatori di percorso

- 1- Effetto sulla qualità di vita e sul dolore
- 2- Soddisfazione dell'utente
- 3- Aderenza dell'utente ai trattamenti
- 4- Costo del servizio

Problematiche dei CDO

- ❑ Rivalità, rivendicazioni gerarchiche, stili di personalità non armoniosi e rispettosi dei diversi punti di vista possono portare il gruppo ad essere dis-funzionale, e rendere la partecipazione stressante.
- ❑ Scarse capacità comunicative.
- ❑ Non consapevolezza del “gruppo”.
- ❑ Scarso rispetto per le opinioni altrui.
- ❑ Paura di perdere il controllo del “proprio” paziente.

Problematiche dei CDO

Difficoltà a garantire la multidisciplinarietà

Difficoltà a reperire personale non medico

Cartella Clinica in rete

Censimento CDO anno 2010



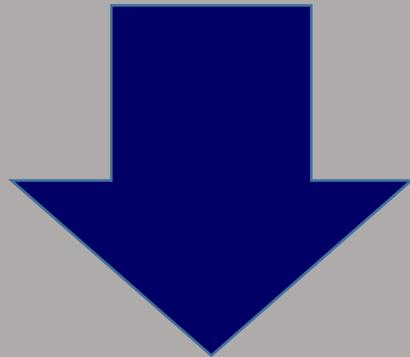
- Ancona
- Candiolo TO
- Grottaferrata
- Meldola
- Padova
- Pordenone
- Reggio Calabria
- Roma - Campus Biomedico
- Roma - Ist. Regina Elena-Roma - Az. Osp. . Filippo Neri -Roma
- Torino
- Verona

Gli Obiettivi raggiunti: Il percorso d'accreditamento dei CDO

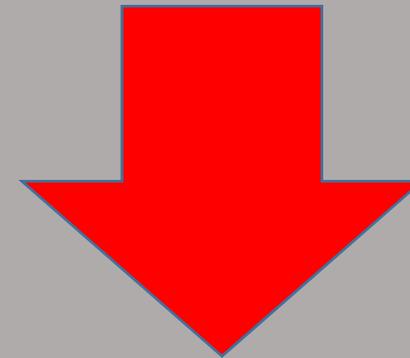


Tipologia dei CDO Accreditati

CENTRI DI OSTEONCOLOGIA



**CDO
CON REQUISITI MINIMI**

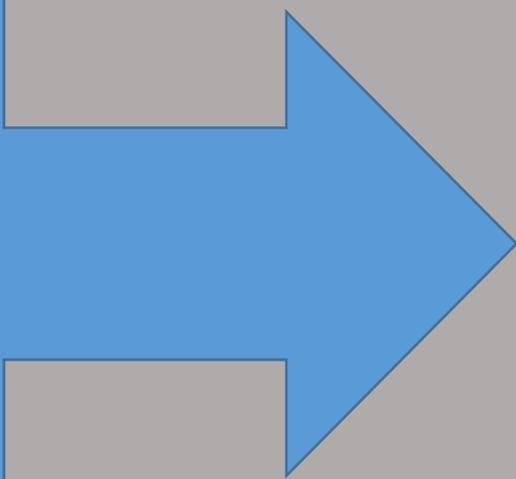


**CDO
D'ECCELENZA**

Gli Obiettivi raggiunti:

Il percorso d'accreditamento dei CDO

Invio questionario
ai Soci contenente
i criteri per
l'accreditamento



Questionario per l'accreditamento

- **Struttura** : Autorizzazione Direzione Sanitaria M/E
Certificazione ISO 9001-2008 E
- **Comunicazione**: Interna ,Esterna ,Vs pazienti M/E
- **Procedure** : Set minimo di dati previsto : M/E
anamnesi, referto di visita.
- **Verifica dei Requisiti del Centro**: Triennale M/E

Questionario per l'accreditamento

- **Assistenza :**

Quale settore (primitivi, metastasi, CTIBL) **M/E**

Numero visite multidisciplinari mese paz. 10 **M**

Numero visite multidisciplinari mese paz.> 10 **E**

- **Ricerca :**

Partecipazione a studi spontanei –Collaborazioni **E**

Questionario per l'accreditamento

FIGURE PROFESSIONALI DEDICATE

(Curriculum dedicato del Responsabile del Centro)

Centri con Criteri Minimi

ONCOLOGO + INFEMIÈRE PROFESSIONALE + 2 (A-B-C)

- **GRUPPO A** TERAPIA MEDICA: CURE PALLIATIVE E TERAPIA DEL DOLORE , ENDOCRINOLOGO
- **GRUPPO B** DIAGNOSI E TERAPIA: RADIOLOGO, RADIOLOGO INTERVENTISTA , MEDICO NUCLEARE E RADIOTERAPISTA
- **GRUPPO C** TERAPIA CHIRURGICA E RIABILITATIVA: FISIATRA, ORTOPEDICO E NEUROCHIRURGO

Questionario per l'accreditamento

•FIGURE PROFESSIONALI DEDICATE

(Curriculum dedicato del Responsabile del Centro)

Centri d'Eccellenza

ONCOLOGO+INFEMIÈRE PROFESSIONALE+3 (A-B-C)

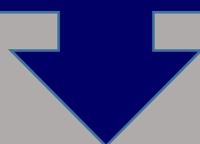
•**GRUPPO A** : TERAPIA MEDICA: CURE PALLIATIVE E
TERAPIA DEL DOLORE , ENDOCRINOLOGO

•**GRUPPO B** : DIAGNOSI E TERAPIA: RADIOLOGO,
RADIOLOGO INTERVENTISTA , MEDICO NUCLEARE E
RAFIOTERAPISTA

•**GRUPPO C** : TERAPIA CHIRURGICA E RIABILITATIVA:
FISIATRA, ORTOPEDICO E NEUROCHIRURGO

Il percorso d'accreditamento dei CDO

Risposta da parte del Responsabile del Centro con certificazione della Direzione Sanitaria Aziendale



Valutazione ed approvazione delle risposte dai componenti Gruppo di Lavoro Assistenza



Approvazione del Consiglio Direttivo (Durata 3 anni)



Invio da parte del Presidente ISO Comunicazione dell'accreditamento alle Direzioni Sanitarie

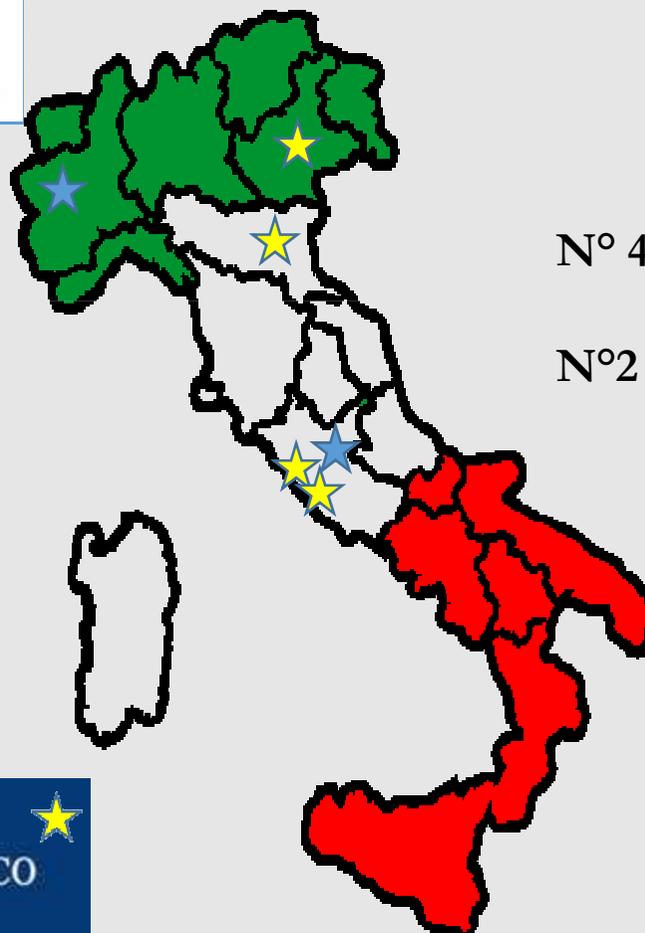
L'accreditamento dei CDO : Traguardo raggiunto



Con decorrenza gennaio 2014

- Centri ISO d' Eccellenza N°4
- Centri ISO con Requisiti minimi N°2

I CENTRI ACCREDITATI



N° 4 Centri d'Eccellenza ★

N°2 Centri con criteri minimi ★



CONCLUSIONI

La coesione e' cio' che consente all'individuo di sentirsi parte di un gruppo, di riconoscersi e identificarsi in esso, di desiderare di " giocare insieme" e di mettersi al servizio della squadra puntando a vincere come squadra prima ancora di fare una bella figura come individuo.

*(Anna Ercoli "2° Congresso Nazionale ISO Reggio Calabria
18-20 Novembre 2010)*

CONCLUSIONI

- Bisogna sviluppare la convinzione che il lavoro in team e' davvero l'unico strumento per raggiungere gli obiettivi programmati e desiderati.
- La squadra è il miglior modo, per il singolo di raggiungere il proprio obiettivo.

*(Anna Ercoli "2° Congresso Nazionale ISO Reggio Calabria
18-20 Novembre 2010)*



Grazie per l'attenzione

